Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 9 (1931)

Heft: 2

Artikel: La vecchiaia nelle vallate luganesi

Autor: Rovelli, D.G.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-722154

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 22.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La Vecchiaia nelle vallate Luganesi.

Parroco D. G. Rovelli, Sonvico.

La regione ticinese che si apre di rimpetto al golfo del Ceresio sopra Lugano è percorsa dal fiume Cassarate che nasce sui fianchi del Camoghè e riceve presso Tesserete il Capriasca scendente limpido da Gola di Lago. Questi due fiumicelli tagliano nel terreno morenico delle prealpi l'antica Val Lugano formata da Val Colla, Val Capriasca e Valle del Cassarate.

Il paesaggio è caratterizzato da grande varietà di scene. Sorgono al nord gli ultimi contrafforti alpini, il Camoghè ed il Tamaro, non però minacciosi e severi nell'ardito profilo. Spiccano vette calcaree dentate e rupestri, Denti della Vecchia, Boglia, Brè, S. Salvatore, vette e rupi raddolcite da vegetazione abbondante d'un bel verde chiaro e dalle dolci e feconde colline che circondano come gemme il vago Ceresio.

Lugano gaja ed ammaliante, sta nella valle meravigliosa, come dolce regina sul trono, mentre in alto sui fianchi morbidi nella verzura, biancheggiano villaggi e cascine, campanili ed oratori.

Questa vallata grandiosa e mirabile per l'occhio, dolce e tranquilla per il clima ha generato nell'anima di molti suoi figli il genio dell'arte nell'armonia della forma e dei colori.

L'emigrazione tradizionale da secoli porta via la gioventù come le foglie al vento d'autunno. Lo spopolamento nei villaggi della Val Colla e della Capriasca è continuo e fatale. Nelle misere case il visitatore non trova durante la maggior parte dell'anno che vecchi, donne e teneri bambini.

Il problema dell'assistenza alla vecchiaia nei villaggi delle nostre prealpi è attualmente preoccupante. Nei Comuni della Val Colla e della Capriasca, dove per il clima, per l'aria mite e pura, per metodo di vita frugale e morigerato, molti raggiungono la vecchiaia felicemente sorpassando 70 anni e non di rado i 90 e 100 anni una

parte dei vecchi cade ogni anno a carico dell'assistenza pubblica.

Ho calcolato sopra statistiche esatte che sopra 100 abitanti vi sono in media due vecchi a carico del pubblico. Numero assai grave che fa ascendere ogni anno il tasso dei tributi comunali in villaggi dove la terra non rende l'1 %.

Quali siano le cause di una situazione così triste ed acuta per la vita dei vecchi in questi villaggi così belli lo

Vecchio di 90 anni, Sonvico.

si sa da chi vive in mezzo a questa gente da venticinque anni in cura d'anime.

L'emigrazione oltre mare eccessiva e quasi sempre sterile, la terra coltiva soverchiamente frazionata, i beni patriziali oppressi da leggi e debiti, la mancanza di strade di raccordo fra i villaggi della Val Colla e fra le sponde del Cassarate, l'urbanesimo che avvelena ed impoverisce la regione, e diversi altri fattori contribuiscono a rendere

difficile la vita economica di quelli che stanno nei villaggi nostri.

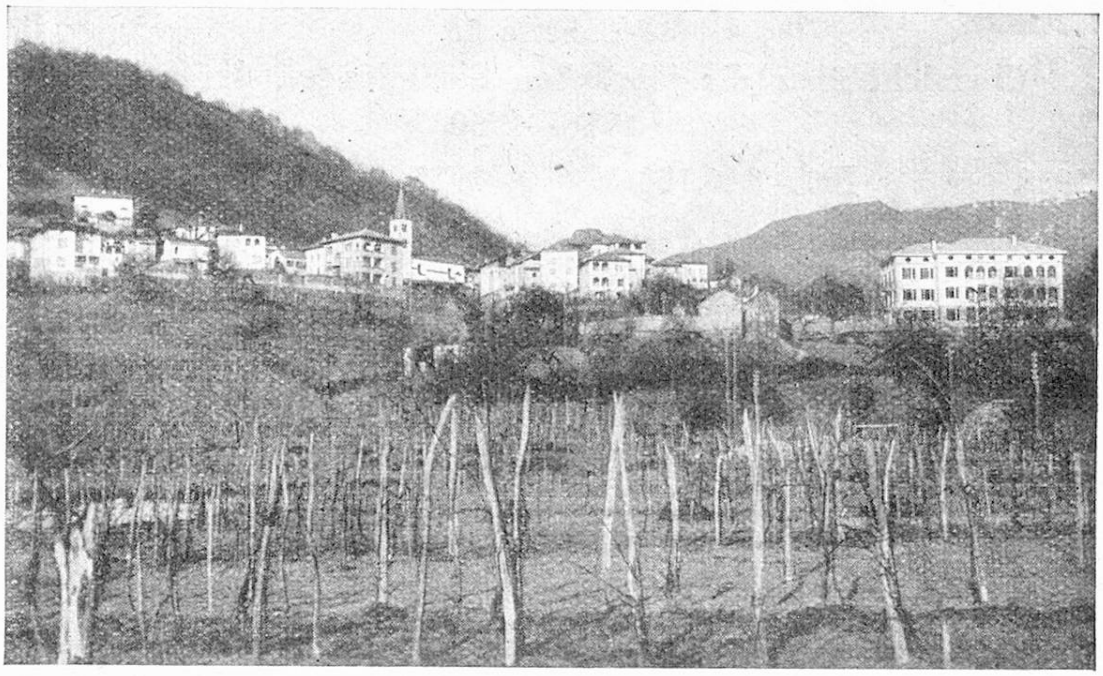
Molti poveri vecchi soffrono in silenzio privazioni inaudite, poichè arrossiscono a cercare elemosina. Quelli che si rivolgono al Comune sono umiliati e sovente vedono riggettata la loro domanda perchè il Comune povero e spremuto da mille parti non sa come provvedere al bisogno dei vecchi indigenti. Vi è ancora il buon cuore di persone caritatevoli, ma ciò non basta a togliere l'acuto problema dell'assistenza nella vecchiaia bisognosa.

L'Opera Charitas di Sonvico aprirà in Sonvico fra poco, 15 Maggio, la „Villa Riposo" allo scopo di dare specialmente ai vecchi della regione un luogo tranquillo e conveniente, semigratuito, per ricoverarsi nella vecchiaia solitaria e bisognosa. La beneficenza ed i sacrifici dell'ideatore dell'Opera, troveranno, speriamo, corrispondenza nel cuore e nella mano generosa di quelli cui preme l'amore ed il rispetto dell'umanità sofferente verso il tramonto d'una vita senza riposo, senza premio al diuturno lavoro.

I nostri vecchi nella Capriasca, in Val Colla, a Sonvico, come le querce, come i faggi, come i fecondi castagni delle selve apriche resistono, poco chiedono nella terra di lor vita e muoiono cadendo logorati dalle intemperie e bufere della esistenza, martiri eroici del dovere, nel lavoro.

Quanti ne vedo ogni giorno uscire dalle misere casupole, vecchi di 80 e più anni per cercare un po di sole e di aria e recarsi nei monti per ridiscendere curvi sotto la gerla od il fascio di legna. Hanno vergogna a rientrare in casa vuoti e senza la prova del lavoro compiuto. Sono persuasi di dover lavorare fino all'estremo giorno, per bisogno, per dovere, per dare buon esempio, come dicono essi, per non mangiare il pane a tradimento.

Cari e santi vegliardi, vivete e ricevete l'applauso e la riconoscenza dell'intelligenza e del cuore di chi ammira



Sonvico e la „Villa Riposo".

la fibra gagliarda ed onesta della vostra natura vivace malgrado l'età ed abbiate ora e per l'avvenire il conforto ed il soccorso di cui siete degni.

Tätigkeit der Kantonalkomitees

der Stiftung „Für das Alter" im Jahre 1930.

Die sich verschärfende Wirtschaftskrise machte sich auch in der Arbeit der Stiftung „Für das Alter" fühlbar, und zwar in doppelter Weise: im Sinken des Sammlungsergebnisses und im Steigen der Zahl der unterstützten Greise und Greisinnen.

Zum ersten Mal seit 1920 ist das Gesamtresultat der kantonalen Sammlungen zurückgegangen. Allerdings spielte im Kanton Appenzell A.-Rh. insbesondere auch die Aufnahme bescheidener Rentenzahlungen seitens der staatlichen Altersversicherung insofern eine Rolle, als mit Rücksicht darauf und die schwierige Lage der Stickerei und Weberei von einer Haussammlung Umgang genommen wurde. Ohne diesen außerordentlichen Einnahmeausfall hätten sich die Sammlungsfortschritte und Sammlungsrückgänge der einzelnen Kantonalkomitees die Waage gehalten, ja das Totalergebnis leicht verbessert.

Daß die Wirtschaftskrise mit doppelter Wucht die alten Leute trifft, die sich den veränderten Verhältnissen nicht mehr